

Prot. 58/2007

Bologna, 20.02.2007

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritti Consiglieri;

premesso che Hera S.p.a. sulle fatture della Tia (Tariffa di Igiene Ambientale) nata in attuazione del dlgs. 22/97 (Decreto Ronchi) applica l'Iva al 10%;

premesso **inoltre** che la Tia, fondata sugli stessi presupposti della Tarsu, ha natura tributaria ed è una obbligazione riconducibile non a una volontà contrattuale bensì a una disposizione di legge;

considerato che come tale, quindi, le relative controversie sono azionabili innanzi alle commissioni tributarie, come disposto dall'art.2 del dlgs. 546/92, nel testo innovato dall'art. 12 della legge 448/2001 e dall'art. 3bis, comma 1 lettera b della legge n. 248/2005, di convenzione del DL n. 203/2005, (appartengono alla giurisdizione tributaria tutte le controversie aventi a oggetto i tributi di ogni genere e specie);

considerato inoltre che l'impugnazione delle fatture Tia presso le Commissioni tributarie è sancita anche dalla Corte di Cassazione, Sez. Unite, con sentenza n. 4895 del 08/03/2006, e che le fatture della Tia quindi, atti impositivi e di riscossione, anche se non contemplate tra gli atti impugnabili innanzi alle commissioni tributarie;

atteso, che in tal caso si è espressa anche la commissione tributaria provinciale di Treviso nella sentenza 87/2004 (www.bollettinotributario.it), che se per le aziende e i professionisti l'Iva, viene scontata, riducendosi quindi ad una partita di giro, per le famiglie si configura come una tassa sulla tassa;

atteso inoltre che il 10% dell'imponibile applicato ad ognuno appare cifra significativa per tutte le famiglie ed in particolare per quelle a ridosso della soglia di povertà il cui numero è in costante aumento;

richiamata infine la preoccupazione anche di aziende e professionisti che rischiano, nel prossimo futuro, di vedersi avvalorata la natura tributaria della Tia, e quindi di correre il

rischio di venire chiamati a rispondere dalla Agenzia delle entrate, con tanto di sanzioni e interessi.

interrogano

la Giunta per sapere:

- se è al corrente della situazione suesposta;
- come giudichi l'applicazione dell'Iva alla Tariffa di igiene ambientale con effetti disastrosi , per i motivi sopra specificati, sui bilanci delle famiglie già sottoposti ad una pressione fiscale particolarmente elevata;
- se sia a conoscenza del fatto che qualche utente – contribuente Hera- stia pagando l'imponibile Tia già decurtato dell'Iva e, nel caso, quali provvedimenti abbia assunto Hera per recuperare le somme decurtate e che ritiene dovute;
- se non intenda valutare, a beneficio di tutte le famiglie e aziende della Regione che hanno Hera quale gestore dei servizi, la possibilità di contestare tale iniqua applicazione anticipando eventuali ricorsi di privati in tal senso.

Luca Bartolini

Enrico Aimi

Gioenzo Renzi

Alberto Vecchi